

SERCOP
Azienda speciale

Controllo infrannuale
Parte generale del Modello 231

Verifica della coerenza con il PNA 2013 (Contenuti minimi del Modello 231 - All. 1 al PNA 2013)				
Rif.	Ambito di verifica	Risposta	Note	Azioni di miglioramento
§ 1.2.3	Individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione, incluse quelle previste nell'art. 1, c. 16, della l. n. 190 del 2012, valutate in relazione al contesto, all'attività e alle funzioni dell'ente.	Si	Sono state attivate tutte le aree di rischio previste dal PNA 2013	
§ 1.2.3	Previsione della programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione.	Si	Tra gli obiettivi del PTPCT è sempre prevista attività formativa su specifiche tematiche e misure anticorruzione e trasparenza	
§ 1.2.3	Previsione di procedure per l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione al rischio di fenomeni corruttivi.	Si	In tutte le misure sono stati assicurati la chiarezza dei ruoli organizzativi e la definizione di procedure operative di riferimento	
§ 1.2.3	Individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati.	Si	Sono state definite misure puntuali relativamente all'area di rischio A del PTPCT (Acquisizione e progressione del personale) e una specifica parte speciale del Modello 231 relativa ai reati societari (Parte speciale F). Oltre a ciò in tutte le aree di rischio del PTPCT e in tutte le parti speciali del Modello 231 sono stati individuate le responsabilità organizzative ed i gruppi di lavoro coinvolti	
§ 1.2.3	Previsione dell'adozione di un Codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l'ambito delle funzioni ed attività amministrative.	Si	È stato definito un codice etico e di comportamento integrato nel rispetto della Deliberazione 75/13 dell'ANAC	
§ 1.2.3	Regolazione di procedure per l'aggiornamento del modello e della documentazione correlata.	Si	Sono stati definiti specifici paragrafi del Modello 231 (Par. 9) e del PTPCT (Par. 323) inerente al tema dell'aggiornamento	
§ 1.2.3	Previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.	Si	È stato definito un paragrafo del Modello 231 (Par. 8.1) inerente al tema degli obblighi di informazione	
§ 1.2.3	Regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull'implementazione del modello da parte dell'amministrazione vigilante.	Si	È stato definito un paragrafo specifico del Modello 231 (Par. 6) inerente al tema dei flussi informativi. Oltre a ciò, nella Parte speciale A del Modello è stato dedicato un paragrafo inerente i flussi informativi specifici dell'anticorruzione	L'ODV si propone di integrare la parte relativa ai flussi informativi anche per le restanti Parti speciali del Modello 231

§ 1.2.3	Introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.	Si	È stato definito un paragrafo del Modello 231 (Par. 7) inerente al tema delle sanzioni, con specifico riferimenti ai diversi soggetti dell'Azienda	
---------	--	----	--	--

Verifica della coerenza con il PNA 2015				
Rif.	Ambito di verifica	Risposta	Note	Azioni di miglioramento
§ 1.2.4	Attuazione della Determinazione 12/15 con riferimento alle sottoaree di rischio dell'Area B - Contratti pubblici	Si	L'area di rischio B del PTPCT è stata articolata nelle sei sotto aree previste dalla Determinazione 12/15	
§ 1.2.4	Attuazione della Determinazione 12/15 con riferimento all'introduzione delle 4 ulteriori aree di rischio generali (Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Incarichi e nomine; Affari legali e contenzioso)	Si	Sono state considerate le 4 nuove Aree di rischio. In particolare, le Aree Incarichi e nomine e Affari legali e contenzioso non sono state considerate rilevanti in relazione alle specificità di SERCOP	

Verifica della coerenza con il PNA 2016				
Rif.	Ambito di verifica	Risposta	Note	Azioni di miglioramento
§ 1.2.5	Unificazione del PTTI all'interno del PTPC	Si	È stato definito un PTPC integrato con il PTTI giungendo alla redazione del PTPCT	
§ 1.2.5	Cura della partecipazione degli stakeholder nella elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Si	Nella redazione del Modello 231 si sono coinvolti gli stakeholder interni.	L'ODV si propone di coinvolgere gli stakeholder esterni per un confronto puntuale sui contenuti del Modello e, in prospettiva, nella costruzione partecipata dello stesso

Verifica della coerenza con la Determinazione ANAC 1134/17				
Rif.	Ambito di verifica	Risposta	Note	Azioni di miglioramento
§ 1.2.7	Integrazione nel Modello 231 del PTPCT	Si	È stato definito un Modello 231 integrato con il PTPCT giungendo alla redazione del Modello 231 integrato	
§ 1.2.7	Riferimento delle misure di prevenzione della corruzione a tutte le attività svolte dall'Azienda/Società	Si	Il grado di copertura delle misure con tutte le attività dell'Azienda è assicurato dal quadro di raccordo tra Aree di rischio e servizi erogati/processi aziendali (All. 1 del PTPCT)	
§ 1.2.7	Unificazione nella stessa figura dei compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza	Si	Delibera del Consiglio di amministrazione n. 27 del 7 maggio 2018	

§ 1.2.7	Esclusione del RPCT dall'ODV	Si	Il RPCT non fa parte dell'ODV come previsto dalla Delibera del Consiglio di amministrazione n. 27 del 7 maggio 2018	
---------	------------------------------	----	---	--

Verifica della coerenza con il PNA 2018				
Rif.	Ambito di verifica	Risposta	Note	Azioni di miglioramento
§ 1.2.8	Approvazione annuale del PTPCT, secondo una logica "a scorrimento"	Si	Contestualmente all'approvazione del PTPCT, anche se non previsto obbligatoriamente per legge, viene anche aggiornato il Modello 231 di cui il Piano rappresenta la Parte speciale A	
§ 1.2.8	Esclusione del RPCT dall'ODV, dal NDV e dall'OIV	Si	Il RPCT non fa parte dell'ODV come previsto dalla Delibera del Consiglio di amministrazione n. 27 del 7 maggio 2018. Il NDV e l'OIV non sono presenti in Azienda	

Verifiche relative all'assetto istituzionale				
Rif.	Ambito di verifica	Risposta	Note	Azioni di miglioramento
§ 2.3	Modifiche statutarie sull'assetto istituzionale (ruoli e funzioni)	No	Nell'esercizio 2018 non sono intervenute modifiche statutarie	
§ 2.3	Se sì indicare quali organi sono stati coinvolti			
§ 2.3	Modifiche regolamentari nel quadro delle indicazioni statutarie (a Statuto invariato o modificato)	No	Nell'esercizio 2018 non sono intervenute modifiche regolamentare	
§ 2.3	Se sì indicare quali organi sono stati coinvolti			

Verifiche relative all'assetto organizzativo				
Rif.	Ambito di verifica	Risposta	Note	Azioni di miglioramento
§ 2.4	Presenza organigramma formalizzato	Sì	L'organigramma è riportato al Par. 2.4 del Modello 231	
§ 2.4	Coerenza tra organigramma formalizzato e organizzazione reale (aggiornamento)	Sì		
§ 2.4	Formalizzazione delle deleghe e dei poteri di firma	Sì	Le deleghe e i poteri di firma sono formalizzati negli atti di nomina, sulla base delle disposizioni definite nel Regolamento di organizzazione (Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5 del 4 marzo 2008)	
§ 2.4	Presenza mappa processi/servizi erogati	Sì	La mappa servizi erogati/processi è riportata nel Par. 2.4 del Modello 231 e nel Par. 2.2.1 del PTPCT	
§ 2.4	Coerenza tra mappa processi/servizi erogati e organizzazione reale (aggiornamento)	Sì		

Verifiche relative a Statuto, Regolamenti e Sistemi di gestione aziendali				
Rif.	Ambito di verifica	Risposta	Note	Azioni di miglioramento
§ 2.5	Completezza e aggiornamento del quadro dei documenti relativi a Statuto, Regolamenti e Sistemi di gestione aziendale	Sì	Il quadro dei documenti relativi a Statuto, Regolamenti e Sistema di gestione aziendale è riportato al Par. 2.5 del Modello 231	

Verifiche relative alla probabilità e impatto dei rischi nelle diverse Aree				
Rif.	Ambito di verifica	Risposta	Note	Azioni di miglioramento
§ 3	Coerenza/aggiornamento tra le valutazioni di probabilità e impatto e la situazione reale delle Aree di rischio aziendali	Sì		

Verifiche relative al Codice etico e di comportamento				
Rif.	Ambito di verifica	Risposta	Note	Azioni di miglioramento
§ 4	Adozione del Codice etico e di comportamento	Sì	Il Codice etico e di comportamento è stato adottato con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 7 del 30 gennaio 2017	
§ 4	Conformità del Codice etico e di comportamento con le Linee guida ANAC	Sì	La conformità è stata verificata definendo un quadro di raccordo tra il dettato del DPR 62/13, deliberazione ANAC 75/13 e Codice etico e di comportamento aziendale	
§ 4	Aggiornamento del codice etico e di comportamento	Sì	Il successivo aggoirnameto è previsto dopo l'emanazione delle nuove Linee guida ANAC in materia programmate dalla stessa Autorità nel PNA 2018 (coerentemente con quanto previsto negli obiettivi del PTPCT 2019-21)	

Verifiche relative al Codice etico e di comportamento				
Rif.	Ambito di verifica	Risposta	Note	Azioni di miglioramento
§ 6.1	Presenza mappatura flussi informativi obbligatori dall'Azienda/Società all'ODV	Sì	La mappatura dei flussi informativi è riportata al Par. 6.1 del Modello 231	
§ 6.1	Presenza mappatura flussi informativi obbligatori dall'ODV ai vertici aziendali	Sì	La mappatura dei flussi informativi è riportata al Par. 6.1 del Modello 231	

Verifiche relative al tema del Whistleblowing				
Rif.	Ambito di verifica	Risposta	Note	Azioni di miglioramento
§ 6.2	Esistenza della procedura di segnalazione	Sì	La procedura è definita nel Par. 6.2 del Modello 231 e nel Par.3.2.4 del PTPCT	
§ 6.2	Coerenza della procedura con la normativa vigente e con le Linee guida ANAC	Sì	Sì è fatto puntuale riferimento alle Linee guida ANAC	
§ 6.2	Utilizzo di un software di segnalazione	No	Sì è definita una mail dedicata ed una cartella del server oscurata. La modulistica è presente sul sito istituzionale dell'Azienda	L'ODV raccomanda che, nell'ambito delle attività di formazione, si affronti il tema del whistleblowing

Verifiche relative al sistema disciplinare e sanzionatorio				
Rif.	Ambito di verifica	Risposta	Note	Azioni di miglioramento
§ 7	Distinzione tra RPCT e Responsabile UPD	Sì	Il Responsabile dell'UPD è il Direttore dell'Azienda (Par. 7 del Modello 231)	

Verifiche relative				
Rif.	<i>Ambito di verifica</i>	<i>Risposta</i>	<i>Note</i>	<i>Azioni di miglioramento</i>
§ 8	Previsione di attività strutturate e programmate di comunicazione e informazione ai dipendenti in tema di Modello 231	Sì	Tra gli obiettivi del PTPCT è stata prevista attività formativa su specifiche tematiche e misure anticorruzione e trasparenza	
§ 8	Previsione di attività strutturate e programmate di comunicazione e informazione ai collaboratori e ai soggetti con rapporti contrattuali/convenzionali con l'Azienda/Società	Sì	La comunicazione e informazione è estesa a collaboratori e ai soggetti con rapporti contrattuali/convenzionali con l'azienda. La formazione obbligatoria è invece estesa ai collaboratori dell'azienda.	
§ 8	Presenza di un Piano formativo in materia di Modello 231, anticorruzione e trasparenza	No	L'azienda ha in atto prassi non formalizzate atte ad individuare il fabbisogno formativo e a definire le iniziative formative da programmare	L'ODV raccomanda la formalizzazione di un Piano formativo in materia